

11 e 12 Novembre 2017

Cascata delle Marmore e Spoleto

La Cascata delle Marmore

La Cascata delle Marmore nei pressi di Terni , in Umbria , con la considerevole altezza di 165 metri, è la più grande cascata, realizzata dall'uomo, del mondo, ma anche quella più antica. Infatti venne creata nel 271 a.C. dagli antichi romani quando deviarono lo stagnante fiume Velino, facendolo confluire nel fiume Nera. Un percorso a pagamento lungo le cascate permette ai visitatori di camminare fino alla cima del salto. Lungo la strada, c'è un tunnel che conduce ad un osservatorio proprio accanto alle cascate, dove di certo ci si bagna abbondantemente. Le cascate sono utilizzate per la produzione di energia elettrica, e vengono attivate solamente per alcune ore al giorno, mattino e pomeriggio nei giorni festivi e nei periodi di vacanze. In estate anche in notturna!







Spoletto

Spoletto Città dell'Umbria. Centro degli *umbri, conquistato dai romani durante la* terza guerra sannitica, S. divenne colonia latina nel 241 a.C. (Spoletium). Con l'invasione longobarda fu capitale di un ducato e, dal 570 al 1230 ca., le vicende della città si accompagnano a quelle del ducato. Incendiata da Federico Barbarossa (1155), risorse presto grazie a papa Innocenzo III. Affermatosi verso il 1230 il dominio della Chiesa su S. e sui territori del ducato, Gregorio IX inaugurò la serie dei papi che vi risiedettero. Nel 14° sec. S. fu teatro delle lotte di parte, favorite dai Montefeltro, specie nel 1312, nel 1319 e nel 1324, quando Perugia intervenne a favore dei guelfi, imponendo poi a S. un podestà e costruendovi una sua rocca. Ribellatasi al dominio papale (1474), S. fu ridotta all'obbedienza dal cardinale Giuliano Della Rovere. Dal 1809 al 1816 fu capoluogo del dipartimento del Trasimeno. Nel 1860 fu occupata dalle truppe piemontesi.





Il Teatro Romano di Spoleto

Il teatro Romano di Spoleto fu costruito vicino al centro della città: l'attuale Piazza del Mercato, incrocio del Cardo e del Decumano, dista poche centinaia di metri.

La sua posizione è meravigliosa anche per il panorama che vi si può godere, verso Colle Attivoli e Colle Risana.

Fu edificato, probabilmente, nei primi anni dell'impero ed ha un diametro di circa 70 metri. Già in epoca romana dovette subire delle ristrutturazioni, a causa degli smottamenti. su di esso vennero edificate costruzioni medioevali, finchè il tutto fu distrutto da uno dei frequenti terremoti.

Parte del materiale fu così utilizzato, come si usava fare, per altre costruzioni della città, forse anche per la Rocca.

E' stato riscoperto nel 1891 dall'archeologo spoletino Sordini, ma i restauri si sono svolti soltanto tra il 1954 ed il 1960. L'intervento è perfettamente leggibile, dato che si è proceduto ad una distinta opera in cemento, evitando di imitare l'antico. Un corridoio con volta a botte collega i due accessi alla scena, sotto la cavea.

Ancora oggi sono visibili i fori per i pali del sipario. Il teatro si può ammirare anche dai finestroni di Piazza della Libertà. Attualmente ospita, ovviamente nella stagione estiva, spettacoli di danza e, più raramente, concerti. Capiente di circa 2.000 posti a sedere ha ovviamente una ottima acustica.

